



MINISTERO PER I BENI
E LE ATTIVITÀ CULTURALI



Protocollo d'intesa tra la Direzione generale per la qualità e la tutela del paesaggio, l'architettura e l'arte contemporanee del Ministero per i beni e le attività culturali, la Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici della Toscana, le Soprintendenze territoriali della Toscana, la Regione Toscana, l'ANCI, l'UNCEM, l'UPI Toscana

Adempimenti per l'attuazione del Codice dei beni culturali e del paesaggio. Coordinamento della pianificazione paesaggistica con gli strumenti di pianificazione

L'anno duemilaotto del mese di novembre il giorno diciotto i sottoscritti:

Per il Ministero per i beni e le attività culturali,

- Francesco Prosperetti, Direttore generale per la qualità e la tutela del paesaggio, l'architettura e l'arte contemporanee;
- Mario Lolli Ghetti, Direttore regionale per i beni culturali e paesaggistici della Toscana
- per le Soprintendenze territoriali della Toscana,
 - Paola Grifoni, Soprintendente per i beni architettonici, paesaggistici, storici, artistici ed etnoantropologici per le province di Firenze, Pistoia e Prato
 - Aldo Cicinelli, Soprintendente per i beni architettonici, paesaggistici, storici, artistici ed etnoantropologici per la provincia di Arezzo
 - Isabella Lapi Ballerini, Soprintendente per i beni architettonici, paesaggistici, storici, artistici ed etnoantropologici per le province di Lucca e Massa Carrara
 - Guglielmo Malchiodi, Soprintendente per i beni architettonici, paesaggistici, storici, artistici ed etnoantropologici per le province di Pisa e Livorno
 - Giangiacomo Martines, Soprintendente per i beni architettonici e paesaggistici per le province di Siena e Grosseto
 - Fulvia Lo Schiavo, Soprintendente per i beni archeologici della Toscana

per la Regione Toscana, Riccardo Conti, Assessore alle Infrastrutture e logistica, Viabilità e trasporti, Urbanistica e programmazione territoriale, Programmazione e coordinamento interventi per la tutela del paesaggio, autorizzato alla firma della presente intesa con decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 34 del 21 febbraio 2006;

- per l'ANCI Toscana, Il Responsabile Area Governo del Territorio Mauro Tarchi
- per l'UNCEM Toscana, il Presidente Oreste Giurlani
- per l'UPI Toscana, Luigi Nigi delegato dal Presidente Lio Scheggi

Premesso che

- la Regione Toscana sta procedendo all'elaborazione del piano paesaggistico ai sensi dell'articolo 143 del Codice dei beni culturali e del paesaggio (di seguito denominato "Codice"), attraverso

Ovario
 Alberto Ciampi
 [Signature]
 [Signature]
 [Signature]
 [Signature]

[Signature]

l'implementazione del Piano di indirizzo territoriale;

- l'articolo 145 del Codice prescrive la conformazione e l'adeguamento degli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale alle previsioni dei piani paesaggistici;

- la legge regionale 3 gennaio 2005, n. 1 "Norme per il governo del territorio", stabilisce che il governo del territorio regionale sia esercitato attraverso attività coerenti e coordinate tra le istituzioni, secondo i principi di sussidiarietà, differenziazione ed adeguatezza, in conformità con quanto stabilito dalla riforma del titolo V della Costituzione e sulla base delle prescrizioni contemplate dal Codice;

- l'intesa tra il Ministero per i beni e le attività culturali (di seguito denominato Ministero) e la Regione Toscana (di seguito denominata Regione) del 23 gennaio 2007 già prevede agli art. 6 e 12 le modalità procedurali con le quali provvedere alla redazione congiunta dello statuto e del piano di indirizzo territoriale con valore di piano paesaggistico, al fine tra l'altro, di dare coerenza e unicità alla disciplina paesaggistica dettata ai diversi livelli territoriali di pianificazione (regionale, provinciale, comunale), da adottarsi in conformità con l'art. 143 del Codice, e stabilisce che il Ministero e la Regione concordano tempi e modi per il coinvolgimento di ANCI, UPI Toscana e UNCEM Toscana nell'attuazione dell'intesa medesima

- nel patto per il governo del territorio istituzionale sottoscritto tra Regione Toscana, ANCI, URPT, UNCEM il 2 novembre 2006 si stabilisce altresì che il piano paesaggistico regionale, sarà implementato d'intesa con il Ministero e con il contributo degli strumenti di pianificazione territoriale di province e comuni;

RITENUTO

che anche l'efficacia operativa del piano paesaggistico debba realizzarsi con il contributo cooperativo di tutti i livelli istituzionali, atteso che l'art. 9 della Costituzione prevede che sia la Repubblica nel suo insieme a provvedere alla tutela del paesaggio;

Tutto quanto sopra considerato

tra

Direzione generale per la qualità e la tutela del paesaggio, l'architettura e l'arte contemporanee

Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici della Toscana,

Soprintendenze territoriali della Toscana

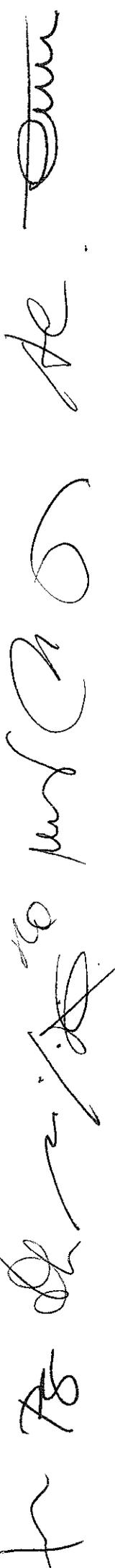
Regione Toscana,

ANCI, UPI Toscana e UNCEM

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Articolo 1
(Premesse)

1. Le premesse sono parti integranti della presente intesa.



Articolo 2
(Collaborazione tra competenze centrali, regionali e locali)

1. I soggetti firmatari della presente intesa condividono la necessità di cooperare e coordinarsi nella tutela attiva del paesaggio toscano, quale risorsa costituente un patrimonio collettivo di rilevanza generale, oltre che come luogo della vita e della crescita culturale e civile delle collettività locali e di particolare pregio per la comunità internazionale, nella piena consapevolezza della necessità dei cittadini di trovare nell'azione amministrativa certezza di comportamenti, di tempi e prestazioni, insieme a una reale capacità, plurale ma integrata, di visione e mediazione dei processi che hanno luogo effettivo nel territorio e nelle sue rilevanze paesaggistiche e culturali.

2. I soggetti di cui al comma 1 concordano pertanto sulla necessità di dare realizzazione senza indugio a quanto previsto dal Codice, dalla Convenzione europea per il paesaggio, dalla legge regionale 1/2005, dall'intesa tra il Ministero e la Regione del 23 gennaio 2007 e dal Piano di indirizzo territoriale della Regione Toscana, attraverso l'adeguamento degli stessi strumenti di pianificazione e di governo del territorio della Regione, con la conclusione del processo di implementazione del medesimo Piano di indirizzo territoriale, mediante la conformazione e l'adeguamento dei piani territoriali di coordinamento delle Province e dei piani strutturali dei Comuni al piano paesaggistico elaborato congiuntamente.

3. I soggetti di cui al comma 1 concordano altresì circa l'esigenza di provvedere, mediante la più produttiva cooperazione interistituzionale, all'efficacia operativa del piano paesaggistico e all'attuazione delle disposizioni che attengono alla gestione dei beni paesaggistici.

4. I soggetti di cui al comma 1 condividono l'esigenza di conservare i significati e i valori culturali che il territorio e i paesaggi toscani racchiudono ed esprimono, mediante la piena e coerente applicazione della Convenzione europea sul paesaggio, così come della normazione italiana e regionale di riferimento, nell'ambito della strumentazione pianificatoria che la Regione Toscana ha all'uopo definito, attivato e regolato, e facendo altresì leva su una *governance* integrata multilivello dei processi innovativi che detta strumentazione contempla per l'insieme del sistema politico-amministrativo toscano.

5. Sulla scorta del Patto per il governo del territorio del 2 novembre 2006 tra Regione e amministrazioni locali toscane e del Piano di indirizzo territoriale della Toscana, i soggetti di cui al comma 1 assumono la comune consapevolezza che il dinamismo territoriale e l'evoluzione del paesaggio richiedono un confronto costante e interattivo tra autorità locali e autorità centrali nella correlazione delle rispettive competenze entro processi integrati e preventivi di ricognizione, valutazione e decisione. Ciò, in nome di una reale e consapevole efficacia del potere pubblico nel controllo e nella capacità di orientamento dei fenomeni reali che ineriscono al territorio e alle sue forme paesaggistiche, e ai fini di una necessaria produzione di responsabilità sociale verso il patrimonio paesaggistico comune a conforto delle sue opzioni.

6. In tale prospettiva ogni Ente territoriale assume e realizza le proprie responsabilità nella implementazione degli strumenti di pianificazione territoriale relativi al proprio livello di competenza (PIT, PTC e PS), e definisce autonomamente ma con modalità analitiche e decisionali coordinate, i contenuti e gli strumenti più idonei alle diverse realtà territoriali. Per parte propria la Direzione generale per la qualità e la tutela del paesaggio, l'architettura e l'arte contemporanee, la Direzione regionale e le Soprintendenze assicurano la più efficace collaborazione con la Regione e con gli Enti locali.

Articolo 3
(Impegni reciproci)

1. La presente intesa impegna tutti i soggetti firmatari, nel momento della formazione, modifica,

 3

adeguamento e/o aggiornamento degli strumenti della pianificazione territoriale, alla leale collaborazione con le altre autorità competenti per definire scelte e obiettivi che siano coerenti con le determinazioni condivise in sede di formazione del piano paesaggistico assicurando per questa via la migliore efficacia alla normazione vigente in materia di governo del territorio e di tutela dei beni paesaggistici, nelle regole, negli strumenti e nei procedimenti che tale normazione dispone.

2. I Soggetti firmatari della presente intesa condividono la concezione del paesaggio della Convenzione Europea quale fattore di crescita civile, culturale ed economica sia in quanto patrimonio comune da conservare e valorizzare, sia come presupposto e volano di funzioni produttive e sociali che salvaguardano e incrementano la qualità della cittadinanza e del lavoro, insieme alla coesione e all'innovazione sociale.

3. Coerentemente all'assunto di cui al comma precedente e ai fini della disciplina e della gestione dei beni paesaggistici, la Direzione generale per la qualità e la tutela del paesaggio, l'architettura e l'arte contemporanea, la Direzione regionale del Ministero per i beni e le attività culturali e le Soprintendenze in cui esso si articola territorialmente, collaborano con la Regione per fornire alle Province e ai Comuni ogni necessario apporto, indicazione e suggerimento per l'adeguamento dei loro strumenti di pianificazione al piano paesaggistico, nonché per l'accrescimento della qualità della pianificazione attuativa, così come per la promozione della qualità progettuale e architettonica in armonia con i contesti paesaggistici e per lo sviluppo delle conoscenze in ordine ai valori paesaggistici presenti sul territorio nel loro divenire.

4. Al fine della più efficace applicazione in Toscana del regolamento previsto dall'articolo 146, comma 9 del Codice, la Regione, la Direzione regionale del Ministero per i beni e le attività culturali e le Soprintendenze territoriali della Toscana si impegnano a definire d'intesa le più appropriate modalità operative che consentano l'ottimale utilizzazione delle risorse tecniche.

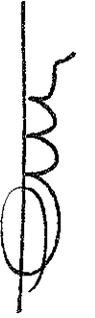
5. I Soggetti firmatari della presente intesa si impegnano a consultarsi reciprocamente e in modo regolare e sistematico per assicurare il coordinamento della pianificazione paesaggistica con gli altri strumenti di pianificazione.

Articolo 4 (Comitato di monitoraggio)

1. E' istituito un Comitato di monitoraggio composto da n. 8 esperti rispettivamente nominati dalla Regione, da ANCI, UPI e UNCEM, dalla Direzione generale per la qualità e la tutela del paesaggio, l'architettura e l'arte contemporanea, dalla Direzione regionale e dalle Soprintendenze presenti in Toscana.

2. Il Comitato di monitoraggio si riunisce ogni sei mesi, presso l'Osservatorio di cui all'articolo 33 della L.R. 1/2005, con il compito di individuare e analizzare temi, problemi e dinamiche territoriali e funzionali concernenti lo stato del paesaggio in Toscana, nelle sue molteplici articolazioni territoriali e gli effetti in esso registrabili delle pratiche amministrative di governo del territorio e dei fenomeni che esse alimentano o legittimano. Contestualmente, detta ricognizione periodica fornisce gli opportuni strumenti conoscitivi al Tavolo di Concertazione previsto dal Patto interistituzionale stipulato il 2 novembre 2006. Il Comitato opera in adesione all'attività dell'Osservatorio nazionale per la qualità del paesaggio istituito con decreto ministeriale del 25 settembre 2008.

3. La partecipazione degli esperti all'attività del Comitato è a titolo gratuito e non dà titolo a gettoni di partecipazione, compensi, indennità o rimborsi di alcun tipo. Le spese derivanti dalla partecipazione degli esperti alle sedute del Comitato sono sostenute dalle rispettive Amministrazioni di riferimento.



FIRME:

Per la Direzione generale per la qualità e la tutela del paesaggio, l'architettura e l'arte contemporanee.....

Per la Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici della Toscana

Per le Soprintendenze territoriali della Toscana

Soprintendenza per i beni architettonici, paesaggistici, storici, artistici ed etnoantropologici per le province di Firenze, Pistoia e Prato.....

Soprintendenza per i beni architettonici, paesaggistici, storici, artistici ed etnoantropologici per la provincia di Arezzo.....

Soprintendenza per i beni architettonici, paesaggistici, storici, artistici ed etnoantropologici per le province di Lucca e Massa Carrara.....

Soprintendenza per i beni architettonici, paesaggistici, storici, artistici ed etnoantropologici per le province di Pisa e Livorno.....

Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici per le province di Siena e Grosseto

Soprintendenza per i beni archeologici della Toscana.....

Per la Regione Toscana

Per l'ANCI Toscana

Per l'UNCCEM Toscana

Per l'UPI Toscana